

Parlamento Ue accende faro sul caso Nord Lb

La Commissione dovrà chiarire il salvataggio della banca tedesca
De Mattia e Ninfolo
a pagina 3

CASO GERMANIA/2 FARO SUL SALVATAGGIO PUBBLICO DA 4 MILIARDI DELLA LANDESBANK

Nord Lb arriva al Parlamento Ue

Gualtieri, presidente del comitato economico: convocheremo in audizione la Commissione sulla vicenda. E aggiunge: serve riflettere sui fondi interbancari nelle crisi. Le reazioni di Pd e Forza Italia

DI FRANCESCO NINFOLE

Il Parlamento Ue accende un faro sul salvataggio pubblico di Nord Lb da parte di due Länder e del fondo di tutela delle Sparkassen. «Seguiremo con attenzione la vicenda e chiameremo a riferire in audizione la Commissione Ue», spiega a *MF-Milano Finanza* Roberto **Gualtieri**, presidente della commissione economica del Parlamento Europeo. Il caso Nord Lb può essere l'occasione, secondo **Gualtieri**, «per discutere la congruenza delle regole sui salvataggi delle banche pubbliche, come le landesbank, rispetto a quelle relative agli istituti privati» e «per avviare una riflessione sull'utilizzo dei fondi interbancari in modo preventivo nelle crisi bancarie, come suggerito anche dal governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco all'Assiom Forex». I dettagli dell'audizione non sono noti, ma è presumibile che saranno convocati la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager o il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis. Ieri Vestager ha ribadito su Nord

Lb che «la Commissione è in contatto con le autorità tedesche, ma nessuna decisione è stata presa».

Nei giorni scorsi *MF-Milano Finanza* ha osservato che l'intervento da circa 4 miliardi nella landesbank ha evidenziato i problemi delle regole Ue e l'incoerenza della Germania, che ha sempre auspicato il bail-in per gli altri Paesi (in particolare per le banche italiane), salvo poi iniettare risorse statali per decine di miliardi negli istituti nazionali senza perdite per i privati. La vicenda Nord Lb ha mostrato ancora una volta che nelle crisi bancarie è inevitabile e necessaria la presenza dello Stato per evitare contraccolpi sulla stabilità finanziaria di un Paese: perciò si dovrebbe correggere la normativa piuttosto che proseguire con regole inefficaci alla prova dei fatti, come quelle sul bail-in.

«Sulla questione dei salvataggi bancari la Germania predica bene e razzola male», ha detto ieri Renato Brunetta, deputato e responsabile della politica economica di Forza Italia. «Per Nord Lb c'è stato un vero e proprio salvataggio pubblico che ha evitato ad

azionisti, obbligazionisti e correntisti dell'istituto l'applicazione della direttiva bail-in, dopo che sono state rifiutate vantaggiose offerte private per l'acquisizione dell'istituto». I parlamentari tedeschi, ha sottolineato Brunetta, «hanno più volte effettuato interrogazioni alla Bce, al Parlamento Europeo e alla Commissione Ue sul rispetto di queste nuove norme da parte dell'Italia, sempre accusata di voler arginare gli ostacoli. Ora Berlino sembra aver tralasciato i bei propositi di salvaguardia del funzionamento del libero mercato e della necessità di evitare costosi salvataggi pubblici, violando apertamente la normativa europea, intervenendo con un salvataggio che ha evidentemente tutti i connotati di un aiuto di Stato, contrario alle norme sulla concorrenza e sui salvataggi bancari».

Sul tema è intervenuto anche Claudio Mancini, deputato del Partito Democratico e segretario della commissione Finanze alla Camera: «La Commissione Europea adotti gli stessi criteri per il salvataggio di NordLb e Banca Carige. Non servono deroghe ad hoc, ma un cambio di atteggiamento

che punti a preservare la stabilità finanziaria e ad evitare la distruzione del valore degli istituti bancari, anche rivedendo l'interpretazione, finora molto rigida, della Commissione europea sulla disciplina degli aiuti di Stato». Questo, ha aggiunto Mancini, «anche per colmare le evidenti lacune delle regole sulle crisi bancarie e per consentire di affrontare meglio le difficoltà di istituti piccoli e medi che non sono una prerogativa solo italiana, come sta dimostrando la banca della bassa Sassonia».

Sulla vicenda non sono arrivati ieri commenti dalla Lega né dal Movimento 5 Stelle, se non un breve riferimento in un'intervista di Stefano Buffagni (M5S), che si è detto «indignato del comportamento della Germania che sulle banche fa il bello e il cattivo tempo». I partiti di governo dovranno dimostrare di essere capaci di intervenire nel dibattito europeo sulle regole bancarie e di creare consenso sulla revisione delle normative sul bail-in e sul Fondo di Tutela dei Depositi. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/germania



Roberto Gualtieri

